

**– PARTE SPECIALE L –**

**REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO  
DI PROVENIENZA ILLECITA E AUTORICICLAGGIO**

## REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO DI PROVENIENZA ILLECITA E AUTORICICLAGGIO

### 1. I reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro di provenienza illecita richiamati dall'articolo 25 octies del d.lgs. 231/2001

#### Ricettazione (Art. 648 c.p.)

Fuori dei casi di concorso nel reato, chi, al fine di procurare a sè o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farle acquistare, ricevere od occultare, è punito con la reclusione da due ad otto anni e con la multa da 516 euro a 10.329 euro.

La pena è aumentata quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da delitti di rapina aggravata ai sensi dell'articolo 628, terzo comma, di estorsione aggravata ai sensi dell'articolo 629, secondo comma, ovvero di furto aggravato ai sensi dell'articolo 625, primo comma, n. 7-bis.

La pena è della reclusione da uno a quattro anni e della multa da euro 300 a euro 6.000 quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi.

La pena è aumentata se il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale.

Se il fatto è di particolare tenuità, si applica la pena della reclusione sino a sei anni e della multa sino a euro 1.000 nel caso di denaro o cose provenienti da delitto e la pena della reclusione sino a tre anni e della multa sino a euro 800 nel caso di denaro o cose provenienti da contravvenzione.

Le disposizioni di questo articolo si applicano anche quando l'autore del reato da cui il denaro o le cose provengono non è imputabile o non è punibile ovvero quando manchi una condizione di procedibilità riferita a tale reato.

#### Riciclaggio (Art. 648-bis c.p.)

Fuori dei casi di concorso nel reato, chiunque sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto, ovvero compie in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni e con la multa da 5.000 euro a 25.000 euro.

La pena è della reclusione da due a sei anni e della multa da euro 2.500 a euro 12.500 quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi.

La pena è aumentata quando il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale.

La pena è diminuita se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione inferiore nel massimo a cinque anni.

Si applica l'ultimo comma dell'articolo 648.

#### Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (Art. 648-ter c.p.)

Chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato e dei casi previsti dagli articoli 648 e 648-bis, impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni e con la multa da 5.000 euro a 25.000 euro.

La pena è della reclusione da due a sei anni e della multa da euro 2.500 a euro 12.500 quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi.

La pena è aumentata quando il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale.

La pena è diminuita nell'ipotesi di cui al secondo comma dell'articolo 648. Si applica l'ultimo comma dell'articolo 648.

#### Autoriciclaggio (Art. 648-ter 1 c.p.)

Si applica la pena della reclusione da due a otto anni e della multa da euro 5.000 a euro 25.000 a chiunque, avendo commesso o concorso a commettere un delitto ~~non colpevole~~, impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

La pena è della reclusione da uno a quattro anni e della multa da euro 2.500 a euro 12.500 quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi.

La pena è diminuita se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione inferiore nel massimo a cinque anni.

Si applicano comunque le pene previste dal primo comma se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da un delitto commesso con le condizioni o le finalità di cui all'articolo 416 – bis 1.

Fuori dei casi di cui ai commi precedenti, non sono punibili le condotte per cui il denaro, i beni o le altre utilità vengono destinate alla mera utilizzazione o al godimento personale.

La pena è aumentata quando i fatti sono commessi nell'esercizio di un'attività bancaria o finanziaria o di altra attività professionale.

La pena è diminuita fino alla metà per chi si sia efficacemente adoperato per evitare che le condotte siano portate a conseguenze ulteriori o per assicurare le

prove del reato e l'individuazione dei beni, del denaro e delle altre utilità provenienti dal delitto.

Si applica l'ultimo comma dell'articolo 648".

## **2. Le attività individuate come potenzialmente sensibili ai fini del d.lgs. 231/2001 con riferimento ai reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio**

L'analisi dei processi aziendali ha consentito di individuare le attività nel cui ambito potrebbero astrattamente esser realizzate le fattispecie di reato richiamate dall'articolo 25-*octies* del D. Lgs. 231/2001.

Qui di seguito sono elencate le cosiddette attività sensibili o a rischio identificate con riferimento ai reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio:

- Omessa o incompleta identificazione della clientela al fine di favorire consapevolmente l'operatività illecita della clientela stessa – Servizi Bancari Tipici
- Omessa registrazione di operazioni in AUI. Omissione di controlli obbligatori relativi alle singole operazioni bancarie ai fini di favorire consapevolmente l'operatività illecita di un cliente e omessa segnalazioni antiriciclaggio ai fini di favorire consapevolmente l'operatività illecita di un cliente – Adempimenti Antiriciclaggio
- Eseguire operazioni favorendo un soggetto cliente o non cliente (operazioni per cassa) nel riciclaggio di denaro o identificare in modo non corretto un cliente allo scopo di non far emergere la sua operatività o omettere deliberatamente segnalazioni antiriciclaggio e Gestire operazioni di versamento assegni e contante non coerenti (per frequenza e per importo) con il profilo del cliente intestatario del rapporto, consentendo l'impiego in attività economiche o finanziarie di denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto – Incassi e Pagamenti
- Utilizzo improprio da parte della clientela dei rapporti di conto corrente aperti per rimpatrio dei capitali detenuti all'estero – Servizi Bancari Tipici
- Utilizzo improprio dei servizi di cassette di sicurezza della Banca, da parte della clientela, in modo da arrecare danno o pregiudizio alla Banca – Servizi Accessori
- Accettare in Garanzia di un affidamento un pegno costituito da merce proveniente da un'azione delittuosa, quale opere d'arte, preziosi, o altro – Crediti
- Acquistare deliberatamente merce proveniente da un'azione delittuosa – Supporto Logistico e Tecnico
- Applicazione di condizioni alla clientela non conformi ai parametri previsti dalla normativa vigente tali da costituire un presupposto per la contestazione

del reato di usura e conseguentemente la potenziale contestazione del reato di autoriciclaggio – Gestione delle Condizioni ai sensi della Normativa Antiusura

### **3. Il sistema dei controlli e i presidi a mitigazione dei rischi reato**

Per ognuna delle attività sensibili identificate sono stati individuati i sistemi dei controlli e i presidi in essere a mitigazione dei rischi reato in riferimento ai reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio:

- Esecuzione di attività di verifica atte a garantire la conformità dei comportamenti alle disposizioni vigenti in materia di antiterrorismo, antiriciclaggio e autoriciclaggio.
- Procedure di controllo anagrafico della clientela (previsto sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche), per assicurare una corretta identificazione dei soggetti. E' prevista la consultazione dei nominativi inseriti nelle Liste antiterrorismo, prima di procedere al censimento anagrafico.
- Ai fini della corretta alimentazione dell'Archivio Unico Informatico (AUI) la Banca registra e aggiorna costantemente in tale archivio, le seguenti informazioni:
  - tipologia e stato (instaurazione o chiusura) del rapporto con descrizione esaustiva, facilmente comprensibile e consultabile;
  - codice identificativo del rapporto;
  - data di instaurazione e chiusura del rapporto;
  - Codice Cliente, dati identificativi del cliente e relativo "ndg", nonché gli estremi del documento di riconoscimento del cliente quando questi è una persona fisica;
  - Codice Cliente, dati identificativi dell'esecutore e relativo "ndg" ed estremi del documento di riconoscimento dell'esecutore;
  - Codice Cliente, dati identificativi del Titolare Effettivo e relativo "ndg", estremi del documento di riconoscimento; la registrazione deve contenere il numero di rapporto, cui la qualifica di Titolare Effettivo si riferisce;
  - Numero univoco della registrazione nell'Archivio Unico Informatico.
- Verifica dell'attendibilità commerciale e professionale dei fornitori e partner commerciali/finanziari, sulla base di alcuni indicatori di anomalia previsti dall'art. 41, comma 2 del d. lgs. n. 231/2007 e individuati con successivi provvedimenti attuativi (es. dati pregiudizievoli pubblici - protesti, procedure concorsuali - o

acquisizione di informazioni commerciali sulla azienda, sui soci e sugli amministratori tramite società specializzate; entità del prezzo sproporzionata rispetto ai valori medi di mercato; coinvolgimento di “persone politicamente esposte”, come definite all’art. 1 dell’Allegato tecnico del D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, di attuazione della direttiva 2005/60/CE)

- Verifica della regolarità dei pagamenti, con riferimento alla piena coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni.
- Controlli formali e sostanziali dei flussi finanziari aziendali, con riferimento ai pagamenti verso terzi e ai pagamenti/operazioni infragruppo. Tali controlli devono tener conto della sede legale della società controparte (ad es. paradisi fiscali, Paesi a rischio terrorismo, ecc.), degli Istituti di credito utilizzati (sede legale delle banche coinvolte nelle operazioni e Istituti che non hanno insediamenti fisici in alcun Paese) e di eventuali schermi societari e strutture fiduciarie utilizzate per transazioni o operazioni straordinarie
- Specifica previsione di regole disciplinari in materia di prevenzione dei fenomeni di riciclaggio.
- Adozione di adeguati programmi di formazione del personale ritenuto esposto al rischio di riciclaggio.
- Procedure poste all’individuazione e segnalazione delle operazioni ritenute potenzialmente sospette effettuata anche tramite una specifica procedura informatica. Inoltre, il responsabile di ciascun punto operativo è tenuto, alla fine di ogni giornata lavorativa, ad effettuare accertamenti sulle operazioni svolte, allo scopo di individuare casi di potenziali operazioni sospette.
- In conformità alle vigenti prescrizioni di legge, la Banca monitora e aggiorna gli strumenti, anche di carattere informatico, volti a garantire l’osservanza delle limitazioni all’uso del contante e dei titoli al portatore, del divieto di apertura e utilizzo in qualunque forma di conti o libretti di risparmio anonimi o con intestazione fittizia, nonché delle misure volte all’adempimento della segnalazione di eventuali infrazioni ai sensi dell’art. 51 co. 1 del D. Lgs. 231/2007.
- Esecuzione degli adempimenti amministrativi, contabili e tributari nel rispetto dei principi contabili di riferimento e della normativa civilistica e fiscale vigente.
- Svolgimento delle attività di sostituto d’imposta in conformità agli impegni assunti con l’affidamento della gestione del servizio.
- Gestione dei rapporti dormienti e degli adempimenti antiusura in conformità alle normative di riferimento.
- Il contratto deve prevedere riferimenti ai beni immettibili nella cassetta
- Attivazione di controlli in capo alla filiale per il monitoraggio degli accessi da

parte degli assegnatari del servizio.

- Tracciabilità delle attività sia a livello di sistema informatico sia in termini documentali
- Segregazione dei compiti tra i differenti soggetti coinvolti nell'attività a rischio-reato. In particolare, in relazione alle attività di assunzione garanzie su beni mobili prevedere l'acquisizioni di dichiarazioni dal cliente per attestare la provenienza del bene offerto in garanzia o la tenuta da parte di terzi
- Presenza di deleghe rispetto alle condizioni standard adeguatamente disciplinati all'interno di apposito Regolamento.

#### 4. Allegato – Matrice Processi - Reati 231

Reati 231/2001		RICETTAZIONE RICICLAGGIO IMPIEGO DI DENARO AUTORICICLAGGIO		
		Ricettazione	Riciclaggio e impiego di denaro beni o utilità di provenienza illecita	Autoriciclaggio
<b>Tassonomia processi ABILAB</b>				
ADEMPIMENTI ANTRICICLAGGIO PER ASPETTI DI TENUTA AUI E GESTIONE SOS			X	
APERTURA CONTO CORRENTE	Attività legata alla lavorazione della richiesta di apertura di un conto corrente: identificazione del cliente, verifica della sussistenza dei requisiti legislativi e aziendali, inserimento dati in procedura, firma contratto e archiviazione.		X	
ESTINZIONE CONTO CORRENTE	Attività legata all'estinzione di un conto corrente da parte del cliente: acquisizione/sottoscrizione della richiesta da parte del cliente o ricezione richiesta di portabilità, scollegamento accordi collegati al conto corrente, annullamento assegni residui.			X
APERTURA CONTO DEPOSITO	Attività legata alla lavorazione della richiesta di apertura di un conto deposito: identificazione del cliente, verifica della sussistenza dei requisiti legislativi e aziendali, inserimento dati in procedura, firma contratto e archiviazione.		X	
APERTURA DEPOSITO TITOLI	Attività legata alla lavorazione della richiesta di apertura di un deposito titoli: identificazione del cliente, verifica della sussistenza dei requisiti legislativi e aziendali, inserimento dati in procedura, stampa contratto e firma, archiviazione.		X	
APERTURA LIBRETTO A RISPARMIO	Attività di emissione del libretto di risparmio, coincidente con il primo versamento.		X	
EMISSIONE CERTIFICATO DI DEPOSITO	Attività di emissione di certificati di deposito, nominativi e al portatore.		X	
COLLOCAMENTO POLIZZE	Processo di promozione e vendita di polizze assicurative rami vita e danni di terzi.		X	
ESTINZIONE POLIZZE	Processo di gestione dell'estinzione di polizze assicurative rami vita e danni di terzi collocate dalla banca.			X
APERTURA CASSETTA DI SICUREZZA	Apertura del contratto di gestione della cassetta di sicurezza, servizio attraverso il quale la banca mette a disposizione del cliente un contenitore (cassetta di sicurezza), del quale la banca garantisce l'integrità, collocato in appositi locali dotati di chiusure ermetiche e/o di	X	X	
RACCOLTA GARANZIE	Attività di: sottoscrizione da parte dei garanti delle specifiche tipologie di modulistica previste per le garanzie che assistono la concessione dei fidi richiesti dalla clientela; perfezionamento delle garanzie sottoscritte dai garanti, in termini di acquisizione della data certa, inserimento	X		
MONITORAGGIO CREDITO	Attività volte a un controllo sistematico delle posizioni creditizie (inclusa l'attività di revisione periodica), al fine di anticipare il manifestarsi di casi problematici e di fornire un adeguato reporting ai diversi organi decisionali, nonché una corretta valutazione e contabilizzazione		X	
INCASSI E PAGAMENTI	Processo di gestione delle operazioni di movimentazione di denaro tramite disposizione di incassi o pagamenti per conto del cliente.		X	
GESTIONE BONIFICI	Processi di trasferimento fondi tra clienti di banche diverse (bonifici) o della stessa banca (girofondi). I fondi possono avere come destinazione banche italiane o estere. Sono considerati tutti i		X	
PAGAMENTI CREDITI DOCUMENTARI IM	Attività di ricezione, a fronte di crediti documentari disposti su altre banche dietro incarico di clientela importatrice, della documentazione della banca dell'esportatore, esame di conformità a quanto disposto nel credito documentario della stessa e successivo pagamento.		X	
INCASSO TRIBUTI	Processo di gestione dell'incasso e successiva lavorazione dei Modelli F23/ F24 di incasso dei tributi, nonché la raccolta e la successiva lavorazione delle dichiarazioni fiscali presentate dai clienti.			X
GESTIONE CARTE DI DEBITO E PREPAGATE	Processo di gestione delle attività correlate al rilascio, attivazione, rendicontazione, rinnovo ed estinzione di carte di debito e/o carte prepagate a clienti.		X	
CONTABILITA'	Definizione delle modalità e gestione amministrativa degli adempimenti contabili e fiscali.			X
SEGNALAZIONI AMMINISTRATIVE	Gestione delle segnalazioni periodiche prescritte dalle Autorità di Vigilanza.			X
GESTIONE FISCALITA'	Gestione degli adempimenti fiscali a carico della banca e del gruppo di appartenenza.			X
GESTIONE ACQUISTI	Presidio, ottimizzazione e aggiornamento del processo di acquisto caratterizzante le singole categorie di prodotti, assicurando che le forniture siano conformi agli standard aziendali.	X		